ISTITUTO COMPRENSIVO
"ANTONIO LIGABUE"
Via Rivoluzione d'Ottobre, 27 - 42123 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/585813 – Fax 0522/283346 – C.F.: 80016430359
e-mail: reic834005@pec.istruzione.it – reic834005@istruzione.it –
sito internet: www.icligabue-re.gov.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 21 alle ore 19.00 presso i locali dell'Istituto Comprensivo "A. Ligabue" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula

del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. prof. Bruno Scacchetti

b) per la RSU d'Istituto i sig:

Lettera Elena .....

Bertani barbara .....

Bianco Enrica .....

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL	Saccani Silvano	.....
CISL SCUOLA	Papa Filomena	.....
UIL SCUOLA RUA	.....	.....
GILDA – UNAMS	.....	.....
SNALS-CONFALS	Valli Marco	.....

CAPO I
RELAZIONI SINDACALI a.s. 2019\2020

INFORMAZIONE

Art. 1 - Proposta formazione classi e determinazione dell'organico

Gli organici relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati calcolati in base ai dati relativi al numero di alunni e di classi comunicati all' U.S.T.

Sono stati richiesti di recente posti di sostegno in deroga secondo le modalità previste dall'USR.

Per quanto riguarda l'organico di diritto del personale ATA è invariato rispetto all'anno precedente.

Nell'a.s.2019/20 il personale docente ammonta a 139 unità, il personale ATA a 24 unità.

Le classi sono state formate in base ai seguenti criteri:

1- Equità numerica tra maschi e femmine
2- Equa distribuzione situazione di disagio (BES)
3- Inserimento A.D.A.: di norma non più di uno per classe (in deroga casi specifici)
4- Equa distribuzione alunni di lingua non italiana
5- Gruppi eterogenei sulla base dei risultati di apprendimento conseguiti nel precedente grado di scolarità
6- Desiderata dei genitori
7- Numero di classi attualmente funzionanti: scuola dell'infanzia : n.6; scuola primaria : n.40; scuola secondaria di primo grado: n.16.

Art. 2 - Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei:

L'attuazione dei progetti nazionali europei e territoriali avverrà privilegiando quelli che appaiono maggiormente coerenti con le caratteristiche della scuola e gli indirizzi generali espressi dal Consiglio di Istituto e l'approvazione del Collegio dei docenti.
I Progetti saranno realizzati nel corso dell'anno possibilmente con gradualità evitando di coinvolgere se possibile gli studenti nella fase finale dell'anno L'impiego del personale avverrà sulla base dei seguenti criteri:
1.disponibilità, titoli e competenze in linea con l'incarico richiesto ;
2.esperienze pregresse in attività simili;
In presenza dei requisiti professionali necessari, si cercherà di favorire il coinvolgimento di un numero ampio di persone alle attività incentivate, anche per favorire la crescita professionale del personale.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

AA.SS. 2018/19 2019/20 2020/21

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto Comprensivo "A. Ligabue" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, anche su richiesta di una delle parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro _____5_____ giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale

CAPO III
La comunità educante

Art. 3 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli studenti e coloro che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO SECONDO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 4 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi/sedi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS è consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione.

Il RLS è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Il RLS è consultato in merito all'organizzazione della formazione.

Il RLS riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Il RLS promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.

Il RLS formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;

Il RLS partecipa alla riunione periodica del SPP.

Il RLS fa proposte in merito all'attività di prevenzione.

Il RLS avverte il Dirigente scolastico ed il RSPP di eventuali rischi individuati;

Il RLS può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 5 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 6 – Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica vengono individuate le seguenti figure:

- referente del Servizio di Prevenzione e Protezione
- addetti al primo soccorso
- addetti antincendio

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Ai referenti di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 7 – Alcool dipendenza

Qualora vengano rilevate alterazioni comportamentali o situazioni oggettive inquadrabili come situazioni di potenziale pericolo per i lavoratori stessi o per i terzi (con particolare riferimento agli alunni) ed evidentemente riferite a condizioni di sospetta alcool dipendenza o abuso alcolico, dal momento che la docenza è compresa nell'allegato 1 dell'accordo Stato-Regioni del 16 Marzo 2006, il Dirigente potrà, in base all'art 18, lett. c, del D. Lgs. 81/08, che impone al datore di lavoro, nell'affidare i compiti lavorativi, di tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in relazione alla loro salute e sicurezza, disporre l'allontanamento immediato del lavoratore dalla mansione avvisando il presidio medico più vicino. Il Dirigente può disporre poi l'invio del lavoratore al collegio medico dell'AUSL per la valutazione dell'idoneità alla mansione.

Art. 8 – Personale ATA

Ai Collaboratori Scolastici, vengono fornite all'inizio dell'a.s. informazioni relative:

- al corretto uso dei prodotti di pulizia (schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti chimici);
- al corretto uso delle attrezzature in dotazione;
- alle precauzioni da osservare in particolari situazioni di lavoro;

Vengono forniti ai medesimi Collaboratori i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore.

Per il personale Amm.vo vengono impartite disposizioni sulle modalità di comportamento nell'uso del Personal Computer e delle attrezzature elettroniche in dotazione all'Ufficio.

La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore/settimanali presso il plesso primaria San Giovanni Bosco viene svolta da n.5 collaboratori scolastici.

La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore/settimanali presso il plesso infanzia Don Guglielmi viene svolta n.2 collaboratori scolastici.

La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore/settimanali presso il plesso infanzia Don Milani infanzia viene svolta da n.2 collaboratori scolastici.

La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore/settimanali **NON** spetta ai collaboratori scolastici dei plessi primaria I. Calvino e primaria Don Milani in quanto svolgono le turnazioni pomeridiane per meno di 3 giorni alla settimana.

Gli assistenti amministrativi, prestando il proprio servizio senza turnazioni pomeridiane, **non** hanno diritto alla riduzione d'orario a 35 ore.

CAPO II

I CRITERI PER LE MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULLA LEGGE 146/1990

Art. 9 - Assemblee Sindacali

Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette, con specifico ordine del giorno, da:

a) una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto;

b) dalla RSU nel suo complesso (non dai singoli componenti);

c) dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto

La convocazione delle assemblee indette dalla RSU deve giungere in forma scritta al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima dello svolgimento.

Il Dirigente Scolastico affigge all'albo la convocazione dell'assemblea, comunica inoltre (tramite circolare interna) la convocazione dell'assemblea raccogliendo contestualmente le firme di presa visione e la dichiarazione individuale di partecipazione, chi non sottoscrive la dichiarazione individuale di partecipazione, non può partecipare all'assemblea.

L'assemblea di istituzione scolastica può avere una durata minima di 1 ora e massima di 2 ore, essa può essere convocata all'inizio o nella parte finale delle lezioni. Per il personale ATA le assemblee possono essere convocate anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.

Allo scopo di favorire la fruizione del diritto alla partecipazione alle assemblee, nel caso di assemblee fuori sede, il Dirigente Scolastico autorizzerà il personale ad uscire fino a 20 minuti prima dell'orario d'inizio previsto per permettere il raggiungimento della sede dell'incontro. Nel caso di assemblee di istituto, il Dirigente Scolastico autorizzerà il personale delle sedi distaccate ad uscire fino a 20 minuti prima. Qualora le assemblee si svolgano all'inizio delle lezioni, analoghi tempi verranno autorizzati dal Dirigente per il rientro.

Possono essere indette assemblee sindacali al di fuori dell'orario di servizio concordando con il Dirigente Scolastico l'uso di un locale idoneo.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario dei servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile salvo esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza.

Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con le assemblee, viene garantito il servizio di 1 collaboratore scolastico per ogni plesso/sede in cui non siano state sospese le lezioni e di 1 assistente amministrativo presso la sede centrale. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 10- Procedure in caso di sciopero

In occasione di ogni sciopero, è dovere del dipendente apporre la firma di presa visione dal ricevimento della comunicazione e può rendere comunicazione volontaria vincolante, circa l'adesione allo sciopero.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

Nel caso venga mantenuto il servizio, l'apertura della scuola e la vigilanza degli alunni presenti devono essere sempre garantite, prevedendo una riorganizzazione del personale .

Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio.

Nel caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale come segue:

per l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami finali è necessaria la presenza di un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per l'apertura, l'uso dei locali e la vigilanza sull'ingresso e la chiusura dei locali;

per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a TD e nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza del D.S.G.A., di un assistente amministrativo, di un collaboratore scolastico.

Il Dirigente Scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione per ragioni di equità fra i dipendenti.

Art. 11 - Permessi RSU

I dirigenti sindacali, le Rappresentanze Sindacali Aziendali (R.S.A.) e la R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui all'art. 13 del CCNL Scuola 04/08/95, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli articoli 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.

Il Dirigente comunica alla RSU il monte ore di permessi che spetta loro annualmente che consta in 25 minuti e 30" moltiplicato per tutto il personale in organico di diritto/dell'autonomia . Si tratta di una risorsa complessiva, non ripartibile e gestibile individualmente. Le RSU concordano tra loro l'uso e avanzano domanda di permesso in forma scritta al Dirigente Scolastico almeno 24 ore prima. Il Dirigente si limita alla verifica dei vincoli previsti dall'uso di tali permessi. Il Dirigente non chiede alcuna documentazione al rientro in quanto spetta alle RSU la verifica dell'utilizzo del permesso. Si esclude l'uso di permessi nelle ore in cui il docente è impegnato in scrutini o esami.

Art. 12 – Ore eccedenti

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente raccoglie la disponibilità dei docenti alla sostituzione dei colleghi assenti nel plesso/sede o anche in altri plessi.

L'autorizzazione ad effettuare ore eccedenti sarà data compatibilmente con gli appositi finanziamenti assegnati all'Istituto

Per la sostituzione dei docenti assenti, in attesa della nomina del supplente, si individuano i seguenti criteri prioritari:

1. Docenti liberi per assenza della classe
2. Docenti che abbiano ore da recuperare a seguito di permessi brevi.
3. Utilizzo di docenti in ore di potenziamento a rotazione, se non impegnati nella realizzazione del progetto educativo didattico.
4. Docenti di attività alternativa alla Religione Cattolica i cui alunni siano assenti.
5. Docenti che abbiano volontariamente messo a disposizione ore eccedenti il proprio orario di servizio per le sostituzioni, compatibilmente con gli appositi finanziamenti;
6. Docenti di sostegno i cui alunni siano assenti.

Art.13 - Ferie e festività soppresse

Le ferie spettanti al personale ATA, sono quelle stabilite dal CCNL. Possono essere richieste anche in modo frazionato, fermo restando il limite di almeno 15 giorni consecutivi nel periodo 1° luglio/31 agosto di ogni anno scolastico. Nella concessione delle ferie è garantito il numero minimo di personale in servizio. Le ferie spettanti debbono essere godute, possibilmente, entro il 31/8 di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n. 5 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. La richiesta di usufruire di brevi periodi di ferie, deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.

La richiesta di ferie estive dovrà essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno scolastico, con risposta dell'ufficio entro 20 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Nel caso in cui tutto il personale di una stessa qualifica richieda lo stesso periodo, sarà predisposto il piano delle ferie d'ufficio adottando il criterio di rotazione tenendo presenti situazioni di vincolo oggettivo documentate al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie coincidenti con un familiare. In caso di impossibilità di evadere tutte le richieste si procederà al sorteggio.

Le festività soppresse maturano ad anno scolastico e dovranno essere godute entro il termine dell'anno scolastico di riferimento; le ore di straordinario effettuate durante l'anno scolastico, se non retribuite, dovranno essere recuperate entro il 30 novembre dell'anno scolastico successivo.

Art.14 – Attività aggiuntive personale ATA

In caso di necessità o esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

L'eventuale orario aggiuntivo (straordinario), cui si farà ricorso solo in casi di assoluta necessità e che dovrà essere sempre preventivamente autorizzato, sarà effettuato prioritariamente dal personale resosi disponibile. Le ore di lavoro straordinario autorizzate del personale ATA potranno essere recuperate, a domanda, con altrettante ore di riposo compensativo nei periodi di sospensione delle attività didattiche o di minor carico di lavoro.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e/o di comunicazione da parte del DSGA

Per particolari attività – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi disponibili nel programma annuale dell'istituto presso cui sono effettuate tali attività.

CAPO III

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art 15 -Utilizzazione del fondo di istituto per docenti e personale ATA

Per l'anno scolastico in corso la disponibilità del Fondo dell'istituzione scolastica ammonta a Euro 51.810,64 Dal totale vengono detratti i compensi per i due collaboratori del Dirigente Scolastico (Euro 6.400,00) e l'indennità di direzione del DSGA (Euro 6.583,60); per la cifra restante (Euro 38.827,04) si segue una ripartizione che rispecchi la proporzione numerica, sull'organico tra personale dell'autonomia per quanto riguarda i docenti e di diritto per il personale ATA.

ATA (20%) pari ad Euro 7.765,41 e docenti (80%) pari ad € uro 31.061,63.

Economie personale ATA a.s. 2018/2019 euro 507,50 che si aggiungono alla quota personale ATA dell'a.s. 2019/2020 per un totale di euro 8.272,91

Allegato n.1

L'allegato N. 1 riporta anche i dati relativi a:

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA € 1.037,65 che per l'a.s. 2019/2020 non sono state attivate;

FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO € 4.677,34 è stato ripartito ai sei plessi in rapporto al numero degli alunni stranieri;

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI € 3.426,13 (totale)
€ 1.349,23 quota assegnata per la scuola secondaria di I° Carlo Alberto Dalla Chiesa
€ 2.076,90 quota assegnata pe la scuola infanzia e primaria è stata ripartita in rapporto al numero dei docenti in organico dell'autonomia dei plessi infanzia e primaria;
Economie ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s. 2018/2019 € 770,80 è stata ripartita in rapporto alla quota assegnata per l'a.s. 2019/2020 a ciascuno dei sei plessi.

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE € 19.955,29 riparti come segue:

FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusione (importo diviso 6 alla referente due quote)	**1.388,16**
Piano triennale (PTOF) (importo diviso 4 alla referente due quote)	**2.393,27**
Informatica (imporo diviso 4 alla referente due quote)	**1.388,16**
Continuità (importo diviso 6 alla referente due quote)	**330,41**
4 docenti tutor neoassunti (300,00 cadauno)	**1.200,00**
referente NIV	**250,00**
referente INVALSI	**150,00**
ASPP	**500,00**
16 coordinatori scuola secondaria I° (125,00 cad.)	**2.000,00**
Coordinamento didattica D.A.D. infanzia	**750,00**
Coordinamento scuola infanzia Don Milani	**500,00**
collaborazione alla gestione del sito Internet	**300,00**
Commissione esame privatisti (3 quote 166,67)	**500,00**
Responsabile sedi per sicurezza (100,00 x 6)	**600,00**
TOTALE	**12.250,00**

La restate cifra di euro 7.705,29 andrà a riconoscere le attività in D.A.D. (**Allegato 8**)

RIMANENZE: euro 1.491,61 ore eccedenti sostituzione colleghi assenti; euro 1.037,65 attività complementari di educazione fisica; euro 2.402,34 forte processo immigratorio; euro 1.270,30 incarichi e progetti (allegati 7 – 8 – 9)
TOTALE € 6.201,90 andrà a riconoscere le attività in D.A.D.

Art. 16 - Fondo Istituzione Scolastica e funzioni strumentali docenti

Le risorse del F.I.S. sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
Le risorse FIS a disposizione del personale docente ammontano complessivamente a Euro 31.061,63.
Per la suddivisione delle suddette risorse si fa riferimento all'allegato 1 del presente contratto.
L'assegnazione per le funzioni strumentali a Euro 5.372,57 lordo dipendente, che viene suddivisa fra le quattro funzioni come deliberato dal Collegio Docenti.
Eventuali economie saranno utilizzate per incrementare il fondo destinato ai progetti e funzionamento di plesso, con gli stessi criteri di distribuzione.

Allegato n.2 e Allegato n.3

Art. 17 - Fondo Istituzione Scolastica e incarichi specifici personale ATA

Le risorse del F.I.S. a disposizione del personale ATA ammontano complessivamente a € 7.765,41 + economie a.s. 2018/2019 € 507,50 totale € 8.272,91.
L'assegnazione per gli incarichi specifici a € 2.790,50 e verranno attribuiti secondo i seguenti criteri :

1) Disponibilità espressa;
2) Competenze specifiche valutate da DS e DSGA;
3) Esperienza maturata;
4) Anzianità di servizio;

Allegato n.4 e Allegato n.5

ALTRE ENTRATE NON COMPRESE NEL M.O.F.

COPROGETTAZIONE CON OFFICINA EDUCATIVA

SECONDARIA DI I° CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	n.	importo				quota officina educativa	quota scuola	totale
Titolo progetto	ore	orario	imponibile	oneri	totale	60%	40%	
nuovi ambienti di apprendimento	15	17,5	262,50	85,84	348,34	209,00	139,34	348,34
nuovi ambienti di apprendimento	15	17,5	262,50	85,84	348,34	209,00	139,34	348,34
nuovi ambienti di apprendimento	4	17,5	70,00	22,89	92,89	55,73	37,16	92,89
			595,00	194,57	789,57	473,74	315,83	789,57
RETE SCOLASTICA CITTADINA	**n.**	**importo**				**quota officina educativa**	**quota scuola**	
Titolo progetto	ore	orario	imponibile	oneri	totale	100%	0%	
coprogettazione trasversale cittadina	100	17,5	1.750,00	572,25	2.322,25	2.322,25	0,00	2.322,25
PRIMARIA I. CALVINO	**n.**	**importo**				**quota officina educativa**	**quota scuola**	
Titolo progetto	ore	orario	imponibile	oneri	totale	60%	40%	
rifletto - capisco - imparo	8	17,5	140,00	45,78	185,78	111,47	74,31	185,78
rifletto - capisco - imparo	8	17,5	140,00	45,78	185,78	111,47	74,31	185,78
			280,00	91,56	371,56	222,94	148,62	371,56

OFFICINA EDUCATIVA:
4 quote da 1.000,00 rideterminati in 600,00 euro (sospensione attività didattiche per emergenza Covid) per funzioni miste collaboratori scolastici infanzia;
L'importo relativo al pre-scuola infanzia sarà comunicato alla fine dell'anno scolastico;

CONTRIBUTO FAMIGLIE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Scuola Secondaria di I° Carlo Alberto dalla Chiesa

progetti	n. ore	quota oraria	imponibile	oneri	totale
registro elettronico	50,00	17,50	875,00	286,13	1.161,13
CODING: imparimo a programmare con SCRATCH	16,00	35,00	560,00	183,12	743,12
corso propedeutico di latino lezioni frontali	10,50	35,00	367,50	120,17	487,67
corso propedeutico di latino progettazione	8,00	17,50	140,00	45,78	185,78
robotica	8,00	35,00	280,00	91,56	371,56
robotica	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
francesce primarie	16,00	35,00	560,00	183,12	743,12
francesce primarie	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
prove invalsi matematica	11,00	35,00	385,00	125,90	510,90
prove invalsi matematica	11,00	35,00	385,00	125,90	510,90
prove invalsi matematica	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
prove invalsi 2 PARTE	6,00	35,00	210,00	68,67	278,67
prove invalsi 2 PARTE	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
giochi matematici	5,00	35,00	175,00	57,23	232,23
giochi matematici	2,00	35,00	70,00	22,89	92,89
giochi matematici	1,00	35,00	35,00	11,45	46,45
giochi matematici	3,00	17,50	52,50	17,17	69,67
SOS terribilmente	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
SOS terribilmente	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
IN-CON-TRA sportello psicologico	10,00	17,50	175,00	57,23	232,23
teatro a scuola	6,00	35,00	210,00	68,67	278,67
teatro a scuola	3,00	17,50	52,50	17,17	69,67
mettiamo mano alla differenziata	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
madrelingua francese	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
madrelingua francese	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
madrelingua francese	2,00	17,50	35,00	11,45	46,45
lavorare insieme per una scuola ..	3,00	17,50	52,50	17,17	69,67
lavorare insieme per una scuola ..	3,00	17,50	52,50	17,17	69,67
educazione stradale	8,00	17,50	140,00	45,78	185,78
progetto legalità	1,00	17,50	17,50	5,72	23,22
laboratorio coro body percussion	27,00	35,00	945,00	309,02	1.254,02
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
gara di lettura	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
laboratorio di cucina	5,00	17,50	87,50	28,61	116,11
potenziamento matematica	4,50	35,00	157,50	51,50	209,00
potenziamento matematica	4,50	35,00	157,50	51,50	209,00
potenziamento matematica	1,00	17,50	17,50	5,72	23,22
potenziamento matematica	1,00	17,50	17,50	5,72	23,22
potenziamento lingua inglese	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
conversazione pomeridina inglese	4,00	17,50	70,00	22,89	92,89
nuovi ambienti di apprendimento			0,00	0,00	139,34
nuovi ambienti di apprendimento			0,00	0,00	139,34
nuovi ambienti di apprendimento			0,00	0,00	37,16
TOTALE			7.157,50	2.340,50	9.813,83

Art.18 – Conferimento degli incarichi

L'assegnazione di incarichi e attività aggiuntive di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta agli interessati. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ed alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 19 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge 107/2015

L'Attribuzione del fondo residuale per la valorizzazione del personale docente viene assegnato secondo i seguenti criteri:

1) L'elaborazione di report periodici da parte degli insegnanti di documentazione dell'attività svolta a distanza.
2) L'avvenuta azione didattica non deve essere limitata alla mera assegnazione di compiti.
3) L'attività di didattica a distanza deve aver incluso anche le famiglie per il coinvolgimento degli alunni.

CAPO IV

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita del personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 20 – Individuazione dei criteri

Si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita di 30 minuti, su richiesta annuale, alle seguenti categorie di personale:

1- Personale con certificazione di handicap grave (art.3, c.3, L.104/92)
2- Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave
3- Genitori di figli inferiori ad anni 5

Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, al personale appartenente alle categorie di cui sopra sarà garantito, su loro richiesta, compatibilmente con le esigenze di servizio e tenendo conto dei bisogni del restante personale le seguenti procedure:

1- Far slittare il turno lavorativo dell'AA e CS nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di uguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione;
2- Se presta servizio, come assistente amministrativo, in regime di orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza
3- Si concede ai collaboratori scolastici che non hanno l'obbligo dell'apertura.
4- Per gli assistenti amministrativi si cercherà di favorire gli impegni familiari concedendo un orario di servizio adeguato alle proprie esigenze all'inizio dell'anno scolastico.
5- Si potrà richiedere eccezionalmente la flessibilità in periodi di emergenza ad esclusione del personale che si occupa delle chiamate del personale supplente.

CAPO V

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Art. 21 - I fondi assegnati all'istituto per la formazione del personale, non compresi nel finanziamento di ambito, verranno così suddivisi: 75% al personale docente 25% al personale ATA

Art. 22- Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi)

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione

CAPO VI

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 23 - Sono presenti nell'istituto postazioni che possono essere utilizzate, in orario di apertura della scuola dai docenti e dal personale ATA, fuori dall'orario di lezione/servizio, per motivi istituzionali.

CAPO VII

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 24 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto al piano PNSD;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art. 25 - Clausola di salvaguardia

Si concorda che le eventuali economie, provenienti dai diversi capitoli, andranno a compensare le seguenti attività:

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con le vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione della retribuzione accessoria avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per il personale ATA, in caso di assenze per un periodo complessivamente superiore ai 30 gg consecutivi , l'importo sarà ridotto proporzionalmente ed assegnato come indicato negli allegati 4 e 5.

I docenti dovranno presentare la rendicontazione degli incarichi e delle attività svolte antro il 30/06/2020. Per i compensi forfetari il Dirigente Scolastico valuterà il livello di corrispondenza tra i risultati attesi e quelli conseguiti.